

IL TEMPO

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: (00187) ROMA, piazza Colonna 366 - Tel. 675881 - Telex 614067 - Teletax 6758869 - Spedizione abbon. post. Gruppo 170 - Concess. di pubblicità associata SPE. Via G. B. Vico 9 - Tel. 3696 - Telex 612615 - SIPRA, via degli Scialoja 23 - Tel. 36173.1 - Telex 610263

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 22 marzo 1992 / lire 1200

III DI QUARESIMA

COLONNA VERTEBRALE, VITTIMA DELLA CIVILTÀ MODERNA: COME GUARIRE SENZA FARMACI?

*La metodica della Scuola Russa
del Prof. Cassian*

Relazione del
Prof. Jalal Saidbegov
Neuropatologo Ospedale n. 40 - Mosca

Roma - 26 marzo 1992 - Ore 17,00
Sala Conferenze - Associazione Medica Italiana

a cura dell' I.Q.V.
ISTITUTO ITALIANO PER LA QUALITÀ DEL VIVERE

**Ingresso gratuito, solo su prenotazione telefonando
all'883.10.12 - 883.14.01 - ore 9-13 / 15-19**

italiasud

Direttore: Giuseppe Miceli

MENSILE DI ATTUALITÀ • CULTURA • FATTI E PROBLEMI DEL MERIDIONE

L. 5.000

JALAL: IL MIRACOLO DELLE MANI

L'ho conosciuto per caso. Ne sono rimasto folgorato. Ero in visita alle terme "La Calda" di Latronico, in provincia di Potenza. Un'oasi di salubrità e di "buona salute", dove le proprietà dell'acqua sulfurea - che sorge sul posto - compiono miracoli d'inaudito prodigio. Ero dunque, in visita, nello scorso agosto,

accompagnato dal Direttore Sanitario, Prof. Romeo Ponso, un "pozzo" di scienza termale, uno dei pochi che sanno quanto siano benefiche le "cure" che le sue Terme sono in grado di garantire ai pazienti provenienti da ogni parte d'Italia. Noto una fila di pazienti dietro una porta chiusa sulla quale la targhetta di bronzo evidenzia: Prof. Djalaloydin G. Saidbegov. Una fila di pazienti: ernia del disco, artrosi, insufficienza vertebro vascolare, osteocondrosi della colonna, radicoliti, periartrite scapolo omerale, scoliosi e roba varia. Una fila nutrita di pazienti. Attese non brevi anche se Jalal - come lo chiamano gli amici - fa l'impossibile per essere puntuale. Il Prof. Ponso ne è entusiasta. Parla di lui come uno scienziato "taumaturgo". La curiosità di conoscerlo è sfrenata. Non resisto. L'amico Ponso fa da passe-partout. L'incontro è attorno ad una tavola ben bandita, sulla quale spiccano le specialità gastronomiche della stupenda cucina locale. Ora di lui so tutto e ne posso parlare come di un amico col quale si siano consumate insieme le baldorie della passata goliardia. Ecco un profilo di Jalal che ha la presunzione di non avere lacune di sorta. Leggiamolo insieme. Il Prof. Djalaloydin G. Saidbegov è nato il 6 Novembre 1948 nella Repubblica Daghestan della Federazione Russa. Il 29.06.1971 si è laureato in Medicina presso l'Università Statale di Medicina della Repubblica di Daghestan, dopo aver svolto il corso di studi della durata di sei anni, sostenendo 46 esami propri del corso di laurea, nonché 5 esami successivi con la Commissione di Stato per l'abilitazione professionale. Tale diploma dà quindi diritto ad esercitare la professione di Medico specialista in assistenza clinica. La laurea in Medicina è stata ufficialmente riconosciuta in Italia, con esame all'Università di Roma, sostenuto con voto 110/110 nel 1994, così come l'abilitazione alla professione di Medico Chirurgo con Esame di Stato sostenuto presso la stessa Università, con

voti 85/110 nel 1994. Dal 1971 al 1972 ha frequentato il corso di specializzazione, di perizia medica e idoneità alla professione, in malattie Nervose, all'Istituto Superiore di Leningrado, conseguendo tale specializzazione professionale. Dal 1972 al 1976 ha lavorato in diverse Cliniche Neurologiche. Dal 1976 al 1980 ha svolto il dottorato di



Dott. Prof. Jalal Saidbegov.

ricerca all'Istituto Centrale di Ricerche Scientifiche di Mosca, conseguendo il 16.09.1981 il titolo scientifico che abilita in Russia alla libera docenza in Scienze Mediche. Nel 1984 ha seguito il corso e conseguito la specializzazione in Riflessoterapia (Agopuntura e Terapia manuale) all'Istituto Centrale dell'URSS per il perfezionamento dei Medici, a Mosca. Nel 1989 per sei mesi ha frequentato il perfezionamento per l'Agopuntura e Terapia Manuale all'Istituto di Ricerche Scientifiche e medicina Popolare in Vietnam. Nel corso degli anni ha svolto ricerche e pubblicato più di 30 articoli e monografie scientifiche nelle riviste mediche specialistiche, nonché ha elaborato e messo a punto il nuovo metodo di cura della lombosciatalgia discogena (ernia del disco), con Brevetto n. 1314993 rilasciato dal Comitato Statale dell'URSS per le invenzioni e scoperte il

24.07.1985. Per cinque anni ha svolto ricerca e pratica professionale nel campo scientifico della Terapia Manuale con il noto specialista in Vertebrologia e Artrologia Accademico delle Scienze dell'Ucraina, Nocolai Andreevich Kassian. Dal 1982 al 1991 è stato Capo Reparto Neurologico dell'Ospedale Universitario 40 di Mosca. Dal 1982 al 1987 è stato Primario Neurologico della Regione Babuschkinsky di Mosca, dove abitano più di un milione di persone. Nel 1991 ha organizzato per la prima volta nell'URSS un Centro Medico di Ricerche e cure in vertebro-neurologia, con applicazione dei metodi della medicina naturale (terapia manuale, agopuntura, fitoterapia, etc.), ed è Direttore del Centro. Il 12.02.1994 ha conseguito in Italia il Diploma Europeo AMERS di alta qualificazione professionale in Tecniche Fisioterapiche. Dal Novembre 1994 esercita l'attività di specialista in Medicina Fisioterapica a Roma, con l'autorizzazione del Ministero del Lavoro. A completamento gli chiedo di parlarmi del suo metodo terapeutico. Ecco la risposta: "È molto vicino alla chiropratica (dal greco "eseguito con le mani"); io lavoro apponendo le mani sulla schiena direttamente sulle apofisi delle vertebre. Questo metodo, infatti, cura disturbi con aggiustamenti manuali eseguiti principalmente sulla colonna vertebrale. È una tecnica antichissima che fonda il suo concetto di base sul presupposto che un cattivo funzionamento della colonna vertebrale può causare un'irritazione del sistema nervoso, ma non solo... Molti disturbi si riflettono sulla spina dorsale e una semplice gastrite può risolversi grazie alla pressione delle mani sulle vertebre. Lo stomaco, infatti, come ogni altro organo vitale (il fegato, i reni, la milza, il cuore) è governato dalla colonna vertebrale. Nessun organo può quindi lavorare a pieno regime se la spina è sotto tono. Facendo leva sui dischi intervertebrali riesco a riallineare le vertebre, ripristinando il flusso normale degli impulsi nervosi; in questo modo l'organismo ritorna ad una condizione di equilibrio e tutti gli organi ne beneficiano". Jalal è "discepolo prediletto" del celebre scienziato Kassian, al metodo del quale si riporta nell'espletamento della sua professione. Ora, "insegue" il desiderio di aprire, a Roma, una scuola per propagare il suo metodo. Disinteressatamente. Soltanto a beneficio del prossimo, come fa del resto, il Medico che alla salute pubblica offre i tesori della sua missione. E, talvolta, a prezzo di sacrifici non comuni.

g.m.

DALLA RUSSIA con esperienza

Il collega Prof. JAGAL SAIDBEGOV ospite dell'A.M.I.

Non appena a conoscenza della presenza a Roma del Prof. *Jagal Saidbegov*, l'AMI non si è lasciata sfuggire l'occasione per invitarlo nella propria sede. Il perché di tanto interesse è dovuto al fatto che egli è uno dei pochissimi (non più di dieci, e tutti Russi) medici che praticano un particolare metodo di «Terapia Manuale» per la cura di alcune patologie.



Il Prof. JAGAL SAIDBEGOV

Il Prof. *Saidbegov*, dottore di Ricerca Scientifica di Neurologia, nato a Khordiah 44 anni fa, dall'81 è Professore Cattedratico. Dal 1982 è capo reparto neurologico dell'Ospedale Clinico n° 40 di Mosca dove dirige il Centro per la vertebro-neurologia con applicazione di metodi non tradizionali (terapia manuale, agopuntura, fitoterapia). Unitamente a *Fiodorov*, universalmente conosciuto per il suo metodo di trattamento della miopia, è il medico più conosciuto dell'Est.

Il suo campo di azione riguarda l'ostecondrosi della colonna con tutti i sintomi neurologici secondari: radicoliti, insufficienza vertebro vascolare, alterazioni del ritmo cardiaco e del funzionamento degli organi interni; la periartrite scapolo omerale, l'epicondilita e stiloidite; la scoliosi e la cifosi degli adolescenti, le artrosi delle articolazioni di 1°, 2°, 3°; la malattia ScioermaMau; la coxartrosi delle anche e, perfino, l'ernia del disco.

Il suo metodo di cura non si avvale dell'apporto dei farmaci e mira ad evitare gli interventi chirurgici. A seconda dei casi si va dalla guarigione totale al miglioramento più che soddisfacente nel 95% dei soggetti trattati.

Naturalmente, prima di iniziare la terapia, il Prof. *Saidbegov* richiede le radiografie, in alcuni casi la TAC, le analisi del sangue per escludere malattie oncologiche o malattie acute della colonna e delle articolazioni. Al resto provvede l'ispezione con le sue mani rese sensibilissime dall'esercizio di anni di attività.

La salute della colonna, dice il Prof. *Saidbegov*, è di primaria importanza. Quando la colonna non va, ne possono soffrire altri organi: cuore, fegato, milza, reni, stomaco che dalla colonna sono governati.

Invitati dal Prof. *Saidbegov* ad assistere alle sue sedute abbiamo seguito, fin dal primo giorno, il caso di una paziente di 54 anni che da più di cinque anni

soffriva di vertigini, sempre più frequenti, e che presentava anche blocco della articolazione della spalla destra. Si era rivolta ad ortopedici, reumatologi, fisiatristi, omeopati; tutto aveva provato, ma con scarsi risultati e, comunque, non benefici momentanei come nel caso delle infiltrazioni.

Ora è qui, dice la paziente, per fare anche questo tentativo e noi abbiamo chiesto il permesso, gentilmente accordatoci, di poter assistere al trattamento consistente in sei sedute seguite da altre sei a distanza di un mese.

Abbiamo potuto constatare il progressivo miglioramento e, addirittura, una modifica radiologica, naturalmente in senso positivo, della colonna cervicale.

Il Prof. *Saidbegov*, per prima cosa, ha fatto sospendere la terapia medica in atto ed ha iniziato il suo trattamento premendo con le sue dita ogni vertebra, massaggiandola ed assestando, in determinati punti, colpi secchi (definiti dalla paziente autentiche «martellate») eseguiti apponendo a mò di coppa una mano e picchiandovi sopra, seccamente, con l'altra; quindi manipolazioni varie, trazioni di tutte le articolazioni comprese quelle delle mani e dei piedi e, *dulcis in fundo*, un secco sollevamento della paziente.

Risultato: lo sblocco dell'articolazione scapolo omerale.

Ne parliamo solo a distanza di due mesi dall'inizio del trattamento perché abbiamo voluto sincerarci della persistenza dei risultati raggiunti. La paziente, da noi interpellata, riferisce di non essere mai stata tanto bene per un periodo così lungo, di non aver più avuto vertigini e di poter utilizzare l'arto superiore destro senza alcun fastidio.

Ora segue giornalmente la ginnastica consigliata e, presto, frequenterà la piscina come suggerite.

Durante il periodo trascorso accanto al Prof. *Saidbegov*, abbiamo condotto una piccola indagine tra i suoi pazienti: tutti più che soddisfatti compreso un collega uscito seriamente malconco da un incidente stradale subito circa un anno fa.

Abbiamo voluto dedicare questo spazio al Prof. *Saidbegov* perché non si tratta di un mago, come qualche suo paziente vuole definirlo, né di un guaritore, né di un pranoterapeuta, ma di un medico che, avvalendosi delle conoscenze anatomiche e di una tecnica particolare, restituisce la salute senza l'uso dei farmaci (dei quali ognuno di noi ne conosce gli sgradevoli effetti collaterali) ed, in molti casi, scongiurando il ricorso ai ferri chirurgici.

Sappiamo, perché ce lo ha confidato, che il Prof. *Saidbegov* ambirebbe aprire, qui a Roma, una scuola di specializzazione; noi, per quanto possibile non mancheremo di aiutarlo.

LUIGI POLVERINO

IL PAPA
A FATIMA:
LA MADONNA
MI HA SALVATO

RCS

29 MAGGIO 1991 • N. 22 ANNO XLVII • SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITÀ E CULTURA • ABB. POST. GR. II 7391 2989

FIEG

Il medico che viene dalla steppa ha conquistato l'Italia

OGGI • 107

E SPARISCONO TUTTI I MALI

Roma, maggio
«**S**ono come un cieco: chi non vede si serve dei polpastrelli delle dita per leggere la realtà, per conoscere le cose. Io nelle mani ho la sensibilità di un cieco. Così, ai miei pazienti non faccio domande. Mi basta toccare loro la schiena. Nella colonna vertebrale, come nel tronco di un albero, c'è scritto tutto di una persona, è descritta ogni sua malattia presente, passata e futura. Dalla salute della spina dorsale dipende il benessere dell'individuo. Per rimettere in sesto una schiena non mi occorrono né bisturi né medicine: mi bastano queste mani». Le esibisce come un trofeo, le sue mani grandi e ruvide. Jagal Saidbegov, 43 anni, è il guaritore venuto dalla steppa, come ormai con affetto lo chiamano i suoi pazienti, davvero tanti, che se lo

«La colonna vertebrale è la spia di molte malattie», dice Jagal Saidbegov, noto guaritore russo, «perfino della gastrite: ma con la pressione delle mie dita io guarisco tutto» - «Le mie sedute durano solo due minuti»

di GABRIELLA MONTALI - foto di MARIO DOLCETTI



MANI PRODIGIOSE Roma. Davanti a San Pietro, il dottor Jagal Saidbegov, 43 anni, mostra le sue mani dai poteri taumaturgici. Il guaritore è in Italia per alcune conferenze. A sinistra, Saidbegov (al centro) cura un paziente nel suo studio di Mosca.

contendono in questi giorni a Roma dove è di passaggio per un ciclo di conferenze. Saidbegov, che è un uomo «magico» sì, come amano vederlo i suoi malati, ma anche e soprattutto uno scienziato (è laureato in medicina e specializzato in neuropatologia a Mosca), è nato a Khordiah, paesino di poche anime sulle desolate montagne del Daghestan, a ridosso del Mar Caspio, repubblica a maggioranza musulmana dello sterminato Stato sovietico. Lì le strade

Salute vista dall'Est

Mai più il mal di schiena: intervista al prof. Saidbegov

Con la tecnica della manipolazione vertebrale è in grado di guarire: scoliosi, cifosi, lordosi, artrosi, artriti, ernie del disco, ecc...

Negli Stati Uniti il mal di schiena è il disturbo più frequente dopo le malattie da raffreddamento e costa allo Stato circa 60 miliardi di dollari l'anno in cure mediche e perdita di produttività. Anche da noi, comunque, è estremamente diffuso, tanto da risultare una delle cause più comuni di assenza dal lavoro. Ne soffrono un po' tutti, dall'impiegato alla casalinga, dallo studente al professionista. Ma a cosa è dovuta questa escalation? Lo abbiamo chiesto al professor Saidbegov Gialaludin Gadgievich, responsabile del reparto neurologico dell'Ospedale Clinico numero 40 di Mosca, di passaggio in questi giorni a Roma per un ciclo di conferenze.

"La sedentarietà e l'automobile sono le cause principali (in effetti camionisti e tassisti ne sono colpiti con maggiore frequenza) per non parlare, poi, dello stress di ogni giorno, che alla lunga produce contratture e posture scorrette, tali da far comparire il mal di schiena al primo segno di umidità. Ma la verità inconfutabile è che la maggior parte delle persone ha poca cura della propria schiena, fa poco movimento e altrettanta poca ginnastica. La colonna vertebrale è, in effetti, come un tronco d'albero: c'è scritto tutto di una persona, ogni sua malattia, presente, passata e futura. Dalla salute della spina dorsale dipende il benessere dell'individuo".

Quello che dice il professor Saidbegov è verissimo, perché il 90% dei casi il mal di schiena non deriva da una alterazione delle strutture ossee di quelle nervose della colonna vertebrale, ma ha un'origine benigna legata a contratture della muscolatura paravertebrale o ad irritazione delle inserzioni tendinee dei muscoli, o ancora ad alcune malattie di organi interni come il pancreas, il rene, la prostata, che di riflesso, possono

provocare il mal di schiena. Ospite dell'ambasciata Russa a Roma, il professor Saidbegov è uno dei pochi medici in grado di applicare correttamente il metodo chiropratico. Fedelissimo aiutante del professor Kassian ha aperto a Mosca nel 1981 il suo centro neurologico dove ha iniziato curando proprio i vecchi gerarchi del partito comunista oltre ai seguaci di Gorbaciov e di Eltsin.

D. - Professor Saidbegov in che cosa consiste il suo metodo?

R. - È molto vicino alla chiropratica (dal greco "eseguito con le mani"): io lavoro apponendo le mani direttamente sulle apofisi delle vertebre. Questo metodo, infatti, cura disturbi con aggiustamenti manuali eseguiti principalmente sulla colonna vertebrale. È una tecnica antichissima che fonda il suo concetto di base sul presupposto che un cattivo funzionamento della colonna vertebrale può causare un'irritazione del sistema nervoso, ma non solo... Molti disturbi si riflettono sulla spina dorsale e una semplice gastrite può risolversi grazie alla pressione delle mani sulle vertebre. Lo stomaco, infatti, come ogni altro organo vitale (il fegato, i reni, la milza il cuore) è governato dalla colonna vertebrale. Nessun organo può quindi lavorare a pieno regime se la spina è sottotono. Facendo leva sui dischi intervertebrali riesco a riallineare le vertebre, ripristinando il flusso normale degli impulsi nervosi; in questo modo l'organismo ritorna ad una condizione di equilibrio e tutti gli organi ne beneficiano.

D. - Quali malattie è in grado di curare?

R. - Scoliosi, cifosi, lordosi, artrosi, artriti, ernie del disco, sciatalgie e ogni forma di anchilosi ossea. L'ostecondrosi (calcificazione delle ossa), cioè la malattia che io curo con i polpastrelli è universale, come la carie dei denti. Colpisce i dischetti intervertebrali, che perdono via via elasticità. Cos'è la

manipolazione il paziente deve portare una radiografia della colonna vertebrale o la TAC, alcune analisi del sangue come la VES e l'emocromo per escludere eventuali malattie oncologiche.

D. - Quali sono i vantaggi di questo metodo?

R. - Innanzitutto è una terapia assolutamente naturale, non si usano farmaci, il che è molto importante tenendo presente il numero crescente di persone allergiche, il costo dei medicinali ed i loro effetti collaterali. Non è necessario intervenire chirurgicamente, e la manipolazione si può effettuare in qualsiasi circostanza e dappertutto, anche sul tavolo di casa propria. Quando lavoravo a Mosca, per esempio, mi capitava spesso di essere chiamato sui posti di lavoro perché uno sforzo eccessivo aveva causato la fuoriuscita di un'ernia e l'operaio rimaneva bloccato. In quel caso ho preso due sedie sulle quali ho steso il paziente per curarlo con la manipolazione.

Il professor Saidbegov rimarrà alcuni mesi a Roma per studiare l'enorme incidenza dell'osteoporosi femminile nella menopausa. "È stata una grossa sorpresa per me vedere tante donne italiane affette da osteoporosi" - afferma il professore "che viene dal freddo", come lo chiamano affettuosamente i suoi pazienti.

ALMA GRANDIN

Servizi CRI

Servizio di prevenzione sul lavoro (SPL)

Verrà utilizzato personale specializzato per un servizio che sarà effettuato direttamente sui posti di lavoro presso Enti pubblici e privati

Il Laboratorio Centrale CRI comunica agli Enti Pubblici, Privati ed alle aziende interessate che tale servizio viene svolto direttamente sui posti di lavoro mediante personale specialistico ed Unità Mobili attrezzate.

Le prestazioni eseguite dal S.P.L.:

- Visite mediche periodiche e di idoneità; compilazione di libretto sanitario a rischio, (D.P.R. 303 del 19.3.5 e D.L. 15.8.91)
- Visite specialistiche ed esami strumentali, (Elettrocardiografia - Spirometria - Audiometria ecc.). Anal cliniche di routine e mirate al rischio del ciclo lavorativo
- Le certificazioni rilasciate hanno validità legale
- Per informazioni rivolgersi al n. 657411